

Uso dell'acqua nelle zone a rischio

Gli agrumi sono una pregiata merce d'esportazione per l'Italia meridionale. Dal 2023 vigono nuove direttive sull'uso sostenibile dell'acqua per le aziende certificate Bio Suisse.

«Ora dobbiamo irrigare anche in inverno», dice l'agrotecnico Tommaso Ferrante durante una visita alla piantagione di limoni della Campisi Italia, situata vicino a Siracusa, nel sud della Sicilia. L'esperto di irrigazione lavora per diverse altre aziende della regione e conosce bene la situazione locale. Negli ultimi due anni le precipitazioni sono state nettamente inferiori e le temperature nei mesi invernali sono state più elevate del solito. Per la produzione del Limone di Siracusa IGP, la Campisi Italia coltiva su 500 ettari, tra le altre, anche la varietà Femminello siracusano, che ha bisogno di uno stimolo dato dal freddo per produrre fiori.

Un altro problema è l'aumento del calibro dei limoni, che continuano a crescere durante i caldi mesi invernali, spiega Marco Campisi, proprietario dell'azienda. Questo rende più difficile la vendita dei limoni. «La situazione è cambiata notevolmente in poco tempo», conferma Tommaso Ferrante. Alcune grandi aziende agricole si stanno già ricredendo e sono alla ricerca di nuovi sistemi di irrigazione e altre soluzioni. I costi di produzione stanno aumentando a causa del maggior consumo di acqua ed elettricità. La siccità, associata a temperature superiori ai 50 gradi in estate, sta portando le colture al limite. In generale, la coltivazione sta diventando sempre più impegnativa.

Piano di gestione idrica per le aziende estere

Anna Lochmann, specialista internazionale di Bio Suisse, sottolinea che le soluzioni individuali per le aziende agricole all'estero non sono sufficienti per affrontare l'aggravarsi del problema della carenza idrica. Le sfide in questo settore sono

troppo complesse a livello strutturale e politico. Tuttavia, per permettere alle aziende di contribuire a un uso più sostenibile delle risorse idriche, Bio Suisse, in collaborazione con l'associazione tedesca per l'agricoltura bio Naturland, ha ulteriormente sviluppato le loro linee guida in merito a un uso attento dell'acqua. Il piano di gestione delle risorse idriche per le aziende estere, integrato nelle direttive, serve a misurare l'uso sostenibile dell'acqua nelle regioni con scarsità idrica (vedi riquadro). Per valutare la carenza idrica di una regione, il piano si basa sui dati dell'Atlante internazionale del rischio idrico Aqueduct. Dal 2023, la Sicilia e alcune parti della Calabria sono classificate come regioni a rischio idrico compreso tra alto e molto alto e quindi colorate in rosso e rosso scuro sulla mappa dell'atlante.

Le aziende agricole come la Campisi Italia soddisfano in genere i requisiti di diverse associazioni bio europee. Lo stesso vale per la vicina azienda Il Biviere, specializzata in arance, vendute al dettaglio in Svizzera con il logo Demeter a partire da dicembre. Giangiaco Borghese, titolare dell'azienda di 125 ettari, mostra durante una visita il recente sviluppo dell'irrigazione a goccia, passata al sistema a microgoccia Micro-Drip-System, utilizzato per tutte le piantagioni di arance, vecchie e nuove. Il piano di gestione delle risorse idriche prevede sistemi di irrigazione olistici e a risparmio idrico, con un elevato grado di efficienza. A seconda del sistema di irrigazione a goccia, un ettaro coltivato ad agrumi consuma tra i 3000 e i 7000 metri cubi di acqua all'anno. Per ora l'azienda non pensa a ulteriori misure di adattamento al clima. Il titolare ritiene il margine di manovra spesso troppo limitato sul piano economico. Ad esempio, le varietà più resistenti alla siccità potrebbero avere difficoltà ad affermarsi e il commercio dovrebbe quindi avere un ruolo più attivo. Giangiaco Borghese è soddisfatto per la recente autorizzazione a prelevare acqua dal lago di Lentini, adiacente all'azienda. «Questo ci dà accesso a un'acqua di miglior qualità. Inoltre, l'approvvigionamento è regolamentato e soddisfa i requisiti di legalità». *Jeremias Lütold*



Focus sulla legalità dell'uso dell'acqua

Il piano di gestione delle risorse idriche elaborato da Bio Suisse insieme alla tedesca Naturland è uno strumento volto a garantire un uso sostenibile dell'acqua da parte delle aziende estere certificate secondo gli standard Bio Suisse. Una componente importante delle linee guida a livello aziendale è la legalità dell'uso dell'acqua. L'uso illegale continua a essere un problema significativo, soprattutto nella regione mediterranea. Uno studio commissionato dalla Fondazione Botin di Santander in Spagna stima che circa il 50 per cento dei pozzi per l'agricoltura sia illegale.

Il WWF parla di circa 500 000 pozzi illegali solo in Spagna. Con l'aggiornamento del 2023 dell'Atlante del rischio idrico Aqueduct, ampie zone dell'Italia sono considerate ad alto rischio idrico. Anche le grandi aziende agrumicole bio dell'Italia meridionale devono ora soddisfare i requisiti aggiuntivi previsti dal piano di gestione. Nel marzo 2024, una delegazione di Naturland, di Bio Suisse e del suo ente di certificazione ICB AG ha visitato diverse aziende agricole in Sicilia e Calabria con lo scopo di sostenere i partner di lunga data del Sud Italia nella loro conversione. Una delle sfide

nel tentativo di legalizzare e rendere trasparente il consumo di acqua da parte delle aziende agricole è rappresentata dalle varie leggi locali sull'uso delle acque sotterranee. Tuttavia, l'esperienza con le aziende in Spagna dimostra che le misure hanno un effetto positivo a lungo termine e garantiscono gli standard d'uso.

 www.naturland.de/it > Servizi > Ultime notizie > Versione aggiornata ...
→ Anna Lochmann
Specialista internazionale, Bio Suisse
anna.lochmann@bio-suisse.ch
tel. 061 204 66 12



Marco Campisi conversa con Thomas Holtz di Naturland e Anna Lochmann di Bio Suisse.



Il Biviere fornisce ai rivenditori svizzeri arance bio da oltre vent'anni.



A causa delle precipitazioni più scarse e irregolari, in alcune annate le aziende agricole siciliane irrigano già durante l'inverno.



In condizioni di caldo e umidità, i limoni fioriscono e fruttificano tutto l'anno. I rami presentano contemporaneamente fiori e frutti in vari stadi di maturazione. *Foto: Jeremias Lüttold*